

La Gran Bretagna vieterà nuove esplorazioni di petrolio e gas

Con la pubblicazione del North Sea Future Plan, il governo britannico ha annunciato che non verranno più rilasciate licenze per avviare nuove attività di ricerca ed estrazione di combustibili fossili. Una scelta che lo rende il primo grande produttore mondiale, e il primo Paese del G7, a chiudere definitivamente la porta a nuove concessioni per petrolio e gas. La decisione non cancella l'esistenza dell'industria fossile britannica, ma ne limita l'espansione. I progetti già in corso o collegati a giacimenti esistenti (i cosiddetti "tie-back") potranno proseguire, a condizione che non comportino...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni. **Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)